

TRIBUNALE DI SASSARI

RICORSO EX ART. 67 COMMA 2 CCI

PIANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

DEBITORE: **MASSIMO PUGGIONI**

GESTORE DELLA CRISI: **DOTT. STEFANO SANNA**

Il sig. **Massimo Puggioni**, nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente in [REDACTED] alla via [REDACTED] c.a.p. [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], assistito nella predisposizione della presente proposta, in qualità di advisor, dalla dott.ssa Elena Catelan, dottore commercialista iscritta all'ODCEC di Sassari al numero 512/A, codice fiscale CTLLNE77P61C964E, con studio professionale in Sassari (SS) alla via Carso 35, p.e.c. elena.catelan@peccommercialisti.pro.

1) Premesse

- l'istante, trovandosi nelle condizioni previste dal D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modificazioni e non ricorrendo cause ostantive, in data 27.02.2025 depositava presso l'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sassari (di seguito OCC), istanza per la nomina di un Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- l'OCC, nella persona del proprio referente, dott. Francesco Paschino, con provvedimento del 7 marzo 2025, nominava il Dott. Stefano Sanna, c.f. SNNSFN76S04I452E, con studio professionale in Sassari (SS) alla via Cagliari n. 23, per i compiti attribuiti dalla Legge all'Organismo di Composizione della Crisi, che in data 12.03.2025 accettava l'incarico;
- l'istante, infatti, intende avvalersi di una delle procedure di cui al D. Lgs. 14/2019, ed in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria di sovraindebitamento, come meglio di seguito descritta, risulta opportuno fare ricorso per l'ammissione alla ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 comma 2 D. Lgs. 14/2019, dal momento che la natura dei debiti non è di natura imprenditoriale;

2) Requisiti di ammissibilità

Si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 2 co. 1, lett. c), CCII, in quanto il ricorrente:

- si trova in uno stato di sovradebitamento poiché ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b), non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- ai sensi dell'art. 2, co. 1 lett. e), della citata legge ricopre la qualifica di consumatore poiché "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale";
- non ricorrono le condizioni di cui all'art. 69, co. 1, CCII, infatti il ricorrente non ha mai fatto ricorso ad una delle procedure di composizione della crisi da sovradebitamento e non ha determinato la situazione di sovradebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- ha fornito tutta la documentazione prevista dall'art. 67, co. 2, CCII e precisamente l'elenco:
 1. di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 2. della consistenza e della consistenza del patrimonio;
 3. degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 4. delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
 5. degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

3) Cause di indebitamento

Le cause dell'indebitamento dell'odierno ricorrente, come da questi riferite, sono legati all'assunzione di obbligazioni nei confronti del ceto creditizio per far fronte ad esigenze familiari impreviste e sopravvenute, determinate inizialmente dalla necessità di sostenere i propri genitori, in particolare il padre, in un difficile momento di crisi finanziaria. Il tracollo economico dell'attività imprenditoriale paterna, nei primi anni duemila, ha portato ad un aumento del peso dei debiti per circa 90.000,00 euro. Per venire incontro alle difficoltà paterne, il sig. Massimo Puggioni, ha contratto un mutuo ipotecario con garanzia esterna di euro 90.000,00, acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con iscrizione di ipoteca volontaria sull'immobile di proprietà dei genitori, erogato il 26.07.2018, n. 180 rate mensili di euro 556,37. Al fine di poter provvedere agli oneri notarili, alle imposte e alle coperture assicurative relative al mutuo, non avendo risorse proprie disponibili, il sig. Massimo Puggioni ha fatto ricorso ad un ulteriore finanziamento, sempre con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per ulteriori euro 5.408,12.

Nonostante il debitore sia in forze [REDACTED] e goda di un buon reddito, negli anni successivi, a causa del passaggio da [REDACTED] " [REDACTED]" per motivi di salute, le indennità prima percepite sono venute meno, così come la propria capacità di fare fronte agli impegni finanziari presi. Come spesso accade ai soggetti in difficoltà economica, la ricerca di reperimento delle risorse finanziarie presso ulteriori e diversi istituti finanziari, non ha risolto la difficile situazione bensì ne ha aggravato la portata, costringendo il sig. Puggioni a richiedere sempre ulteriori finanziamenti. La nascita dei due figli, nati rispettivamente nel [REDACTED] e nel [REDACTED], ha considerevolmente accresciuto il fabbisogno finanziario domestico, impattando non poco sulla propria capacità di adempiere alle obbligazioni correnti. Nonostante i genitori, dall'agosto 2024, si stiano facendo carico sia delle rate del mutuo che del finanziamento contratti con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., il debitore non riuscendo più a sostenere il peso della situazione debitoria complessiva, nel febbraio del 2025, si è rivolto all'Organismo di Composizione della Crisi per accedere ad uno strumento di composizione della crisi che gli consenta di uscire dal circolo vizioso del sovraindebitamento che chiama ulteriore sovraindebitamento, addivenendo all'auspicata condizione di far fronte ai propri impegni in proporzione alla propria capacità restitutoria senza rinunciare ad una vita dignitosa per se e per il proprio nucleo familiare.

Quanto alla mancanza di colpa grave, malafede o frode nel determinare il sovraindebitamento, si ritiene di poter acclarare che il ricorrente si trova in una situazione di "sovraindebitamento" come definito dall'art. 2, co. 1, lett. c), CCII.

4) Patrimonio Immobiliare

Il sovraindebitato risulta avere in piena proprietà un solo immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di [REDACTED] in via [REDACTED] al Foglio [REDACTED] Particella [REDACTED] Sub [REDACTED], Categoria A/6, Classe 2, Consistenza n. 2 vani e Superficie Catastale di 43 mq con una rendita di euro 68,17, acquistato con atto del 18.11.2010, a rogito del Notaio Dott. Andrea Porqueddu.

In data **5 aprile 2025** il Geom. Giovanni Marginesu ha rassegnato l'elaborato di stima dell'immobile rappresentando che l'unità immobiliare è censita con destinazione d'uso residenziale, ubicata nel P.U.C. nella "Zona A" e la porzione immobiliare è situata al piano terra di una palazzina disposta su tre livelli. **Il valore di stima attribuito è di euro 25.000,00.**

5) Patrimonio mobiliare

Oltre all'unico immobile di proprietà, il debitore possiede una autovettura di seconda mano che utilizza per gli spostamenti dall'abitazione principale a [REDACTED] ove svolge servizio [REDACTED]. Tale bene, strumentale e indispensabile per lo svolgimento dell'attività lavorativa, presenta un basso valore di mercato e non può essere inserito quale attivo patrimoniale a garanzia dell'adempimento della proposta di ristrutturazione del debito, poiché la sua vendita pregiudicherebbe la possibilità del debitore di svolgere il proprio lavoro con regolarità e di sostentare la propria famiglia.

6) Situazione debitoria

La situazione debitoria del sig. Massimo Puggioni può essere sintetizzata come segue:

Creditore	Debito	Natura Debito
Agenzia delle Entrate - Riscossione	830,57 €	Tasse Automobilistiche, TARI
Comune di Sorso	447,72 €	TARI
BNL S.p.a.	57.222,08 €	Mutuo Ipotecario, Prestito personale, Fido su c/c
YOUNITED SA	2.960,93 €	N. 2 Prestiti Personalini
Agos Ducato S.p.a.	2.842,71 €	Carta di Credito ad Opzione
ViViBanca S.p.a.	32.387,45 €	Cessione del quinto dello stipendio
PREXTA S.p.a.	25.791,57 €	Cessione del quinto dello stipendio
Iliade SPV S.r.l. (Cessionaria di Findomestic Banca S.p.a.)	35.841,42 €	Prestito Personale
Deutsche Bank S.p.a.	1.574,01 €	Piano Di Rientro Carta di Credito con Pagherò cambiari
Totale Debiti	159.898,46 €	

La disponibilità finanziaria liquida corrente è pari ad **euro 525,36** come meglio rappresentato nello schema che segue:

RAPPORTI FINANZIARI	
Contratto	Saldo
C/C BNL n. [REDACTED]	- [REDACTED]
Prep. BNL Carta n. [REDACTED]	[REDACTED]
C/C BancoPosta n. [REDACTED]	[REDACTED]
PostePay Carta Evolution n. [REDACTED]	[REDACTED]
Libretto Postale n. [REDACTED]	[REDACTED]
Carta di Credito Deutsche Bank n. [REDACTED]	- [REDACTED]
WeBank c/c agenzia [REDACTED]	[REDACTED]
BNL - Deposito Titoli n. [REDACTED]	[REDACTED]
BNL - Deposito Titoli n. [REDACTED]	-
BNL - Deposito Titoli n. [REDACTED]	-
BNL - Deposito Titoli n. [REDACTED]	-
Totale saldo disponibile	[REDACTED]

7) Situazione familiare, economica e patrimoniale

7.1 Composizione del nucleo familiare

Il signor Puggioni è coniugato in regime di separazione legale dei beni con la signora [REDACTED]

Il nucleo familiare è composto come segue:

Componente	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Ricorrente	Puggioni Massimo	[REDACTED]	[REDACTED]
Moglie	[REDACTED]		
Figlio	[REDACTED]	[REDACTED]	28/06/2009
Figlio	[REDACTED]		

7.2 Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore

Il nucleo familiare si compone di due genitori e due figli minori, le spese quotidiane per l'alimentazione, la cura della persona, l'abbigliamento, lo studio, lo svago, i trasporti e le utenze, gravano in modo significativo sul reddito del debitore che rappresenta il maggior ingresso finanziario per l'intera famiglia.

Le spese quotidiane pesano per circa 21.600,00 euro l'anno che, ripartite per mese, pesano all'incirca 1.800,00 euro come di seguito esemplificato e rappresentato:

SPESE NUCLEO FAMILIARE	€ / ANNO	€ / MESE
Utenze (Acqua, luce, gas)	2.520,00	210,00
Spese Alimentari	9.600,00	800,00
Abbigliamento	1.200,00	100,00
Auto (RC, bollo, benzina, manutenzione)	4.800,00	400,00
TARI	960,00	80,00
Spese mediche	840,00	70,00
Spese Telefoniche	840,00	70,00
Spese scolastiche	840,00	70,00
TOTALE	21.600,00	1.800,00

7.3 Dichiarazioni dei redditi

Il debitore è un dipendente pubblico, attualmente svolge servizio presso la sede di ovve risiede temporaneamente nell'alloggio di servizio messo a disposizione e il cui "canone alloggio" e le cui "spese comuni" gli vengono trattenute mensilmente dal cedolino paga per un importo di circa 136,00 euro.

PUGGIONI MASSIMO	730/2025 Redditi 2024
Reddito Imponibile	39.511,00
Imposta netta	9.382,00
Add. Reg.	86,00
Add. Com.	316,00
Reddito Netto	29.727,00
Assegno Unico (€ 467,00 mese)	5.604,00
Totale ANNO	35.331,00
Totale MESE	2.944,25

La moglie, [REDACTED] ha un contratto part-time a tempo indeterminato presso [REDACTED].

[REDACTED] (moglie)	CU/2025 Redditi 2024
Reddito Imponibile	3.375,86
Imposta netta	-
Addizionale Regionale	-
Addizionale Comunale	-
Reddito Netto ANNO	3.375,86
Totale MESE	281,32

Il reddito medio annuo del nucleo familiare relativo agli ultimi tre anni è pari ad euro 38.738,09 pari ad euro 3.228,17 mensili. I figli, entrambi minorenni e studenti, non percepiscono un reddito proprio.

Componente Nucleo Familiare	Puggioni Massimo	[REDACTED]	Puggioni	Puggioni	Totale Reddito Nucleo familiare Medio	
Fonte reddito	Full-time Indeterminato	Assegno Unico INPS	Part-time indeterminato	Studente	Studente	
Reddito netto anno 2022	30.888,00	4.905,60	3.115,00	-	-	38.908,60
Reddito netto anno 2023	30.059,00	5.318,40	3.221,42	-	-	38.598,82
Reddito netto anno 2024	29.727,00	5.604,00	3.375,86	-	-	38.706,86
Reddito netto medio annuo ultimi 3 anni	30.224,67	5.276,00	3.237,43	-	-	38.738,09
Reddito netto medio mensile ultimi 3 anni	2.518,72	439,67	269,79	-	-	3.228,17

8) Proposta di ristrutturazione dei debiti

Il ricorrente intende addivenire ad una ristrutturazione dei debiti mettendo a disposizione le risorse che residuano dal reddito annuo decurtato delle spese necessarie al sostentamento della famiglia e allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Richiamati i dati sopra esposti, l'importo che il debitore intende proporre alla procedura a soddisfacimento dei creditori è pari ad euro 72.000,00 in cinque (5) anni, con un pagamento annuale di euro 14.400,00:

Disponibilità somme	Anno	Mese
Reddito disponibile anno	38.738,09 €	3.228,17 €
Spese complessive annuali	21.600,00 €	1.800,00 €
Disponibilità residue	17.138,09 €	1.428,17 €
Fondo spese impreviste	2.738,09 €	228,17 €
Importo disponibile alla procedura	14.400,00 €	1.200,00 €

In altri termini, la liquidità mensile che il debitore intende mettere a disposizione dei creditori è pari a euro 1.200,00:

Reddito Mensile Medio Ultimi 3 anni	3.228,17 €
Spese Familiari mensili (Amm. Necessario)	1.800,00 €
Fondo spese impreviste/mese	228,17 €
Residuo	1.200,00 €
Offerta mensile alla procedura	1.200,00 €
Offerta su base annuale	14.400,00 €
Durata della proposta in anni	5
Totale offerto alla procedura	72.000,00 €

Si propone quindi il pagamento dei creditori come segue:

- Soddisfacimento al 100% delle spese di procedura;
- Soddisfacimento al 100% dei crediti in prededuzione;
- Soddisfacimento al 100% dei crediti privilegiati;
- Soddisfacimento parziale dei crediti chirografari nella misura del 41,75%;

9) Convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti

La convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti, così come formulata dal debitore il quale mette a disposizione del ceto creditore un importo di euro 72.000,00 da ripartirsi in cinque (5) anni, appare certamente conveniente per i creditori, in virtù del fatto che il valore liquidabile del proprio patrimonio (immobile), in una ottimistica ipotesi di aggiudicazione al primo esperimento di vendita, ammonterebbe ad € 25.000,00 e che potrebbe anche essere assegnato ad un unico offerente al prezzo ribassato del 25%, ovvero € 18.750,00.

10) Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che il sig. Puggioni Massimo, non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 CCII), si ritiene che:

- la situazione di sovraindebitamento del sig. Puggioni sia effettiva e non imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi;
- il piano di ristrutturazione proposto appare fattibile e sostenibile, offrendo una ragionevole prospettiva di soddisfacimento dei creditori;
- la proposta presenta un giusto equilibrio tra le esigenze di risanamento del debitore e gli interessi dei creditori

Appare significativo evidenziare che il debitore, nonostante versi in una situazione di sovraindebitamento da diversi anni, stia proseguendo ad onorare la quasi totalità delle sue obbligazioni sacrificando di fatto una condizione di vita decorosa per sé e per i suoi familiari.

La ristrutturazione dei debiti proposta appare quindi la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura fattivamente possibile, in modo certo e tempestivo.



Per quanto sopra rappresentato e richiamata integralmente la Relazione del Gestore della Crisi, il debitore, Puggioni Massimo

chiede

A Codesto Illustr Tribunale di Sassari,

valutata la proposta, esperite tutte le formalità e gli adempimenti previsti dal rito, adottato ogni opportuno provvedimento, visto l'art. 70 del CCII, verificato che la proposta soddisfi i requisiti previsti dagli articoli 65, 67, 68 e 69 CCII,

- Voglia fissare con decreto l'accoglimento della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII presentata dal sig. Massimo Puggioni;
- Voglia, ai sensi dell'art. 70, 4 comma, CCII, disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
- Voglia, quindi, sospendere con effetto immediato le trattenute sullo stipendio in busta paga effettuate mensilmente da PREXTA S.p.A. (euro 400,00) e da VIVIBANCA S.p.A. (euro 398,00), al fine di garantire la parità di trattamento tra tutti i creditori, per cui la sospensione della cessione del quinto dello stipendio è volta a ricoprendere il debito delle cessionarie nel patrimonio del debitore e assoggettarlo alle regole concorsuali;
- Voglia inoltre disporre che, nelle more dell'autorizzazione alla sospensione delle trattenute e all'omologa della proposta, eventuali somme prelevate direttamente in busta paga da PREXTA S.p.A. e da VIVIBANCA S.p.A. siano imputate a deconto delle ultime rate di pagamenti concorsuali riconosciuti in favore delle due cessionarie del quinto dello stipendio;

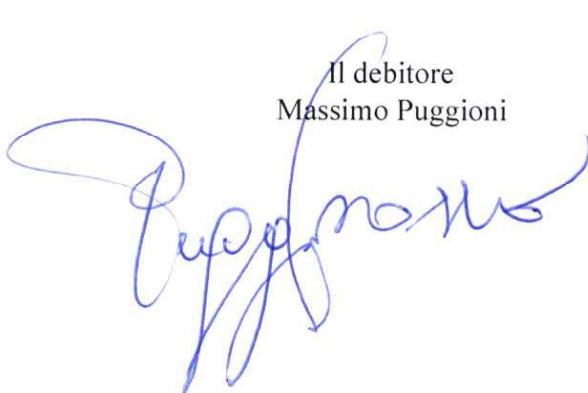
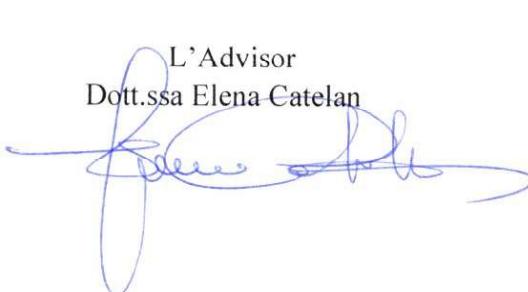
Il ricorrente resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Con osservanza,

Sassari, 24 novembre 2025

L'Advisor
Dott.ssa Elena Catelan

Il debitore
Massimo Puggioni



Allegati:

1. Mutuo BNL di euro 90.000,00
2. Finanziamento BNL di euro 5.408,12
3. Testamento genitori
4. Perizia di stima immobiliare del Geom. Marginesu
5. Stato di famiglia
6. Spese del nucleo familiare
7. Modello 730 per gli anni 2022 (7.1), 2023 (7.2) e 2024 (7.3)
8. Certificazione unica [REDACTED] (coniuge) per gli anni 2023 (8.1) e 2024 (8.2)
9. Contratto di assunzione [REDACTED]
10. Trasformazione contratto [REDACTED] a tempo indeterminato
11. Situazione Agenzia delle Entrate
12. Estratti conto corrente BNL anno 2025
13. Estratti conto genitori Puggio Massimo
14. Cedolini paga Puggioni Massimo anno 2025
15. Documento di identità Puggioni Massimo



